



Dipartimento Donna-Bambino-Neonato
UOC Neonatologia
UOC Ostetricia
UOC PS Ost-Gin, SVSeD e Consultori Familiari Integrati
UOS Consultorio Familiare
Tel. 02 55034900-4901
Mail: consultoriofamiliare@policlinico.mi.it

- Responsabile: **Dr.ssa Beatrice Tassis**

SCHEDA INFORMATIVA PER LE VACCINAZIONI IN GRAVIDANZA

La donna in gravidanza ed il neonato/lattante sono i soggetti più vulnerabili ad alcune infezioni, che se contratte risultano associate ad elevata morbosità e mortalità.

La mortalità infantile, seppur nettamente ridotta negli ultimi decenni, riconosce tra le cause più frequenti in epoca neonatale precoce, quelle infettivologiche.

Le vaccinazioni sono uno degli strumenti preventivi più efficaci in Sanità Pubblica. Sono, infatti, in grado di prevenire, in modo efficace e sicuro, lo sviluppo di alcune malattie infettive, le loro complicanze e la loro diffusione.

Hanno, inoltre, un impatto rilevante in termini di riduzione dell'incidenza delle malattie stesse e di possibili decessi ad esse correlati, nonché di diminuzione delle sequele a breve e lungo termine e dei costi legati all'assistenza durante e dopo la malattia.

Nel corso della gravidanza sono raccomandate le vaccinazioni contro **difterite, tetano, pertosse** (dTpa) e **influenza** (se la gestazione si verifica nel corso di una stagione influenzale), che devono essere ripetute ad ogni gravidanza. E', inoltre, raccomandata la **vaccinazione anti Covid-19**.

Di grande rilievo è la vaccinazione **dTpa** da effettuare ad ogni gravidanza, anche se la donna è già stata vaccinata o è in regola con i richiami decennali o ha avuto la pertosse. La pertosse contratta dal neonato nei primi mesi di vita può essere molto grave o persino mortale e la fonte di infezione è frequentemente la madre. Il periodo raccomandato per effettuare la vaccinazione va **dalla 27^a alla 36^a settimana** di gestazione, idealmente intorno alla 28^a settimana, al fine di consentire alla gestante la produzione di anticorpi ed il conseguente passaggio transplacentare. Il vaccino **dTpa** si è dimostrato sicuro sia per la donna in gravidanza sia per il feto.

Anche nei confronti dell'**influenza** è importante che la donna sia immunizzata in quanto la malattia aumenta il rischio di ospedalizzazione, di prematurità e di basso peso del nascituro. La vaccinazione, con vaccino inattivato, può essere effettuata in **qualsiasi trimestre** della gravidanza.

E' possibile somministrare il vaccino **dTpa** e il vaccino **anti-influenzale** contemporaneamente in gravidanza.

Relativamente all'**infezione da Covid-19**, diversi dati pubblicati hanno dimostrato che la gravidanza è associata in modo indipendente ad un aumento di tre volte del rischio di ricovero in terapia intensiva rispetto alle donne non in gravidanza con sintomi. In particolare, le donne gravide



con comorbidità (diabete, ipertensione cronica, cardiopatie e asma), età materna superiore a 35 anni, etnia (nera ed asiatica) e Body Mass Index (BMI, elevato peso corporeo rispetto all'altezza) elevato sembrano avere un rischio particolarmente elevato di complicanze.

Anche l'epoca gestazionale superiore a 28 settimane rappresenta un fattore di rischio per una forma sintomatica più severa di malattia da corona virus.

Allo stato attuale, gli studi pubblicati ed i registri di donne gravide vaccinate a livello internazionale, seppur con casistiche limitate, non indicano un aumento di rischio di esiti avversi né per la madre né per il nascituro. Le vaccinazioni effettuate nel primo trimestre non hanno dimostrato un rischio di aborto maggiore rispetto a quello riportato nella letteratura. Va sottolineato che le infezioni più severe da COVID 19 avvengono nel secondo o terzo trimestre di gravidanza.

DOMANDE E RISPOSTE

Quali sono i vaccini sicuri in gravidanza?

I vaccini che possono essere somministrati con sicurezza in gravidanza sono quelli contro l'influenza, il tetano, la difterite, la pertosse ed il Covid-19.

Perché mi devo vaccinare contro l'INFLUENZA?

È importante che in gravidanza la donna si vaccini contro l'influenza per proteggere se stessa e il suo bambino. Infatti l'influenza contratta in gravidanza può essere più severa per la donna con maggior rischio di ricovero in ospedale. Inoltre, con la vaccinazione, la madre trasferisce anticorpi al feto che, nei primi sei mesi di vita postnatale, avrà una protezione maggiore contro l'influenza, le malattie delle alte vie respiratorie e le otiti. Si è visto inoltre che il vaccino anti-influenzale riduce significativamente il rischio di parto pretermine e di basso peso alla nascita.

Quali sono gli effetti collaterali delle vaccinazioni in gravidanza?

Normalmente i vaccini raccomandati in gravidanza non hanno effetti collaterali. A volte possono causare reazioni locali nel sito di iniezione (lieve eruzione cutanea), febbre, mal di testa o malessere. In rari casi si hanno reazioni allergiche severe, che possono avvenire nei soggetti allergici gravi a componenti del vaccino, per cui il vaccino è controindicato. Per questi motivi viene effettuata una accurata anamnesi (raccolta della storia clinica) prima di procedere alla vaccinazione.

Il vaccino anti-influenzale è sicuro per la mamma e per il bambino?

Sì. Il vaccino anti-influenzale è sicuro sia per la mamma che per il bambino ed in più, secondo studi scientifici accurati, il vaccino anti-influenzale risulta protettivo sia per la madre, che per il neonato.

Posso fare il vaccino anti-influenzale se sono allergica alle uova?

Sì. Ma se in passato ha manifestato un'allergia grave dopo ingestione di uova, avvisi il suo medico per effettuare la vaccinazione in ambiente idoneo e sotto osservazione.



- **Come si trasmette la PERTOSSE?**

La pertosse è una malattia altamente contagiosa e si diffonde da persona a persona con gli starnuti, la tosse e in situazione di condivisione del respiro, ad esempio quando il neonato sta appoggiato sul seno della mamma. Gli adulti e i bambini più grandi invece possono presentare sintomi non tipici che vengono spesso scambiati per comuni bronchiti con tosse. Per questo è consigliabile verificare lo stato vaccinale delle persone che si occuperanno del proprio bambino.

- **Come proteggersi?**

La vaccinazione contro la pertosse è il metodo più efficace per evitare di contrarre la malattia.

- **Perché è importante fare la vaccinazione durante la gravidanza?**

Il vaccino contro la pertosse è raccomandato durante il terzo trimestre della gravidanza. In questo modo la mamma produce anticorpi che passano al feto attraverso la placenta prima della nascita e continuano a passare attraverso l'allattamento materno. Questi anticorpi lo proteggeranno nei primi mesi di vita, finché non avrà ricevuto le prime due dosi di vaccino e comincerà a produrre i propri anticorpi.

- **Come si chiama il vaccino contro la pertosse?**

Il vaccino da eseguire è quello contro difterite-tetano-pertosse [acellulare] (dTpa) che conferisce la protezione verso tutte e tre queste malattie. Non esiste un vaccino monovalente contro la sola pertosse.

- **Se ho già fatto questa vaccinazione, è necessario che la ripeta?**

Sì, poiché gli anticorpi indotti dalla vaccinazione raggiungono la quantità massima dopo circa 2 settimane e iniziano successivamente a diminuire. Il vaccino è pertanto raccomandato per ciascuna gravidanza anche se aveva fatto un richiamo recente, in modo che ogni feto e neonato abbiano la massima protezione possibile.

- **Il vaccino contro la pertosse è sicuro per la mamma e per il bambino?**

Sì. Il vaccino contro la pertosse è molto sicuro sia per la mamma che per il bambino. I più comuni effetti collaterali sono lievi, come rossore, gonfiore e dolore nel sito dell'iniezione e si risolvono in pochi giorni. Il vaccino non può causare pertosse perché è un vaccino acellulare e non contiene batteri vivi.

- **Se ho già avuto la pertosse in passato, devo fare comunque la vaccinazione?**

Sì, perché a differenza delle altre malattie infantili, l'immunità data dalla malattia non è perenne, ma si riduce progressivamente nel tempo.

- **Le donne in gravidanza o in allattamento possono effettuare la vaccinazione anti-COVID-19?**

La vaccinazione anti COVID-19 è raccomandata in qualunque periodo della gravidanza e durante l'allattamento materno, che va promosso, sostenuto e non interrotto. Se soffri di alcune patologie che ti espongono a maggior rischio di infezioni gravi da SARS-CoV-2, come essere sovrappeso, avere il diabete o cardiopatie, il vaccino è particolarmente raccomandato.



• **Che tipo di vaccino viene somministrato in gravidanza o allattamento?**

Alle donne in gravidanza e in allattamento è raccomandata la somministrazione di vaccini anti COVID-19 mRNA (Pfizer e Moderna), che non contengono virus vivi.

• **La vaccinazione anti-COVID-19 è sicura ed efficace in gravidanza o in allattamento?**

I dati disponibili dimostrano che i vaccini mRNA COVID-19 sono altamente efficaci nella produzione di anticorpi nelle donne in gravidanza e in allattamento e non contengono sostanze note per essere dannose per la gravidanza o il feto. È importante sapere che si devono effettuare 2 dosi per ottimizzare la protezione ed occorrono 2 settimane dopo la seconda dose per considerarsi protette dall'infezione da SARS-CoV-2. È stato dimostrato che gli anticorpi sviluppati dal vaccino sono protettivi contro l'infezione anche per il neonato.

• **Quali sono i benefici della vaccinazione in gravidanza ed in allattamento?**

La vaccinazione è efficace nel prevenire l'infezione da SARS-CoV-2.

Più della metà delle donne in gravidanza che risultano positive al test COVID-19 non hanno alcun sintomo, ma alcune possono sviluppare la malattia da SARS-CoV-2 in una forma potenzialmente grave, soprattutto le donne con problemi di salute come il diabete, l'ipertensione cronica, cardiopatie e asma, con un'età superiore a 35 anni, ed in sovrappeso.

Anche l'epoca gestazionale superiore a 28 settimane rappresenta un fattore di rischio per una forma sintomatica più severa.

Fattori determinanti un maggior rischio di contagio per le donne gravide/puerpere comprendono: familiari o conviventi che lavorano nel comparto sanitario o sociale, aree geografiche ad alto tasso di infezione nella popolazione, impossibilità di praticare il distanziamento sociale fino al termine della gravidanza, vivere in un'abitazione sovraffollata.

L'infezione da SARS-CoV-2 può condizionare il decorso della gravidanza aumentando il rischio di partorire prima del termine.

I principali benefici della vaccinazione anti COVID-19 in gravidanza ed in allattamento sono:

- la riduzione dello sviluppo di una forma grave della malattia da SARS-CoV-2;
- la riduzione del rischio di trasmissione ai propri familiari vulnerabili;
- il passaggio di anticorpi al neonato.

• **In che periodo della gravidanza è possibile fare il vaccino?**

La vaccinazione può essere effettuata in qualunque periodo della gravidanza.

È importante sapere che:

- la vaccinazione è raccomandata anche se hai già avuto la malattia.
- non è necessario fare un test di gravidanza prima di ricevere il vaccino.
- non è necessario posticipare la pianificazione della gravidanza dopo il vaccino.

È raccomandato distanziare di 14 giorni la vaccinazione per COVID-19 da altre eventuali vaccinazioni raccomandate che ti saranno offerte in gravidanza (per esempio la vaccinazione per la pertosse che si pratica nel 3° trimestre).